



FONDI IN UNGHERIA 2007-2008



Redatto da
ICE Budapest

Pubblicato
Giugno 2008



Ungheria campione d'Europa

Passo dopo passo si costruisce la Nuova Ungheria

540 miliardi di fiorini versati dall'Unione europea nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo, 8.000 i progetti finanziati e portati a termine, un piano firmato tra i primi con Bruxelles, i primi tender banditi in Europa nel periodo 2007-2013. Questi i risultati in cifre dell'anno 2007. Il ritmo non rallenta: nell'ambito del Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria" i concorrenti ungheresi hanno partecipato e parteciperanno a 182 nuovi tender di fondi comunitari per lo sviluppo per un valore di 5,2 miliardi di euro. Lo hanno già fatto in 2.500 con successo. Anzi, alla fine di novembre, sono stati effettuati i primi finanziamenti. In tal modo l'Ungheria si pone al primo posto tra i 27 paesi membri dell'UE per il periodo di sviluppo 2007-2013.

INDICE DEI CONTENUTI

1. Primo Piano Nazionale di Sviluppo	3
Gli investimenti del Fondo di coesione	3
2. Piano di sviluppo "Nuova Ungheria"	4
I preparativi	4
Per un sistema istituzionale più semplice, più veloce e più trasparente	4
L'Ungheria il primo paese dell'Unione europea in cui sono comparsi i nuovi tender	5
Per le piccole regioni più arretrate	5
La sanità in primo piano	5
L'accento sulla pubblica istruzione	6
Istruzione superiore e R&S	6
Sovvenzioni al mercato della manodopera	7
Risorse comunitarie per un ambiente più vivibile	7
Aiutare anche i più piccoli nell'impresa	8
Il turismo è importante	8
Sono partiti i progetti importanti	9
I risultati fin qui ottenuti dal Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria"	9
3. Altri Fondi Comunitari	10
Programmi frontaliere	10
Finanziamenti provvisori	10
AEE – Il Fondo norvegese	10
Il Fondo Svizzero	11
Il Fondo Schengen	11
4. Sviluppi nel segno della trasparenza	12
È stato rinnovato il sito web	12
Sportello unico clienti	12
Lotta alla corruzione	12
Legge sull'incompatibilità	12



1. Primo Piano Nazionale di Sviluppo

Dei 540 miliardi di fiorini versati finora ai vincitori di tender, 350 sono il “prodotto” dell’ultimo anno. Più di 8.000 i progetti finanziati e chiusi del Primo Piano Nazionale di Sviluppo alla fine del 2007. A rendere più spediti i versamenti è stata l’iniziativa avviata alla fine di marzo con il titolo “Grandi pulizie” dall’Agenzia Nazionale per lo Sviluppo. Lo scopo era quello di ridurre fino a sotto l’1% entro il 15 settembre la percentuale della fatture non pagate oltre i 90 giorni per errore del sistema istituzionale. Nel corso delle “Grandi pulizie” sono state pagate 80.000 fatture – comprese quelle pervenute nel frattempo – per un valore di 77 miliardi di fiorini a 3.400 concorrenti. Risultato delle “Grandi pulizie” è stato che nell’autunno del 2007 il valore della fatture non pagate oltre i 90 giorni per errore del sistema istituzionale è stato di 0,9 miliardi di fiorini. Il Primo Piano Nazionale di Sviluppo ha portato a risultati tangibili nel 2007, parte significativa degli investimenti è stata realizzata con finanziamenti comunitari. Sono stati apportati miglioramenti nell’area in cui sorge l’Abbazia di Pannonhalma, con la consegna della stazione radar di Püspökladány è stato ammodernato il controllo dell’aviazione civile, sono state restaurate le piazze principali di Szolnok, Esztergom, Sopron, Szentes e Bánytereny, l’anno scolastico è iniziato in tutto il Paese in scuole e in aule nuove e, a dicembre, è stato consegnato a Debrecen il Centro sanitario Augusztai che, con i suoi 12 miliardi di fiorini investiti, è stato il più grande investimento nel settore sanitario nell’ambito del Primo Piano Nazionale di Sviluppo.

Gli investimenti del Fondo di coesione

Il 2007 è trascorso, anche per quanto riguarda i progetti del Fondo di coesione, all’insegna dell’attuazione dei lavori di costruzione, con qualche insignificante slittamento nella tabella di marcia relativa al settore dei trasporti. L’Unione europea ha destinato all’Ungheria quasi 375 miliardi di fiorini – insieme alle risorse del Fondo di preadesione ISPA - per questi investimenti di livello nazionale nel settore ambientale e dei trasporti da realizzare al più tardi entro il 2010. I 25 grandi investimenti nelle infrastrutture ambientali da effettuare con i fondi comunitari contribuiranno a migliorare la qualità della vita di 6 milioni di cittadini. Gli investimenti nella gestione dei rifiuti solidi interesseranno 1.500 comuni, mentre gli interventi finanziati nella gestione delle acque reflue si concentreranno sulla capitale e su 9 città capoluogo. È stato avviato anche un investimento per il miglioramento della qualità dell’acqua potabile della Pianura settentrionale (észak-alföld) per 41 comuni e 109 mila abitanti. La realizzazione dei 9 grandi progetti per i trasporti – approvati tra il 2000 e il 2006 – rinnoverà quasi 600 km di linee ferroviarie ed elettrificate, con la sostituzione dei sistemi di segnaletica e di sicurezza obsoleti migliorerà la sicurezza dei viaggiatori, mentre barriere insonorizzate proteggeranno l’ambiente. Come parte delle infrastrutture stradali verranno ammodernate le strade principali n°3, 35, 2, 6, 42, 47 e 56 per quasi 430 km e – con il Fondo di coesione – verrà costruito il settore orientale del raccordo anulare M0 per un tratto di 26,5 km e la bretella di Gödöllő per 12,2 km.



2. Piano di sviluppo “Nuova Ungheria”

Oltre al completamento dei progetti avviati nell'ambito del I PNS, la fine del 2006 e la prima metà del 2007 sono trascorsi – per l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo – con le continue trattative con Bruxelles per il Piano di Sviluppo “Nuova Ungheria” e per i programmi operativi.

I preparativi

Come risultato di un ponderato lavoro di preparazione, l'Ungheria è stata tra i primi paesi non solo a inoltrare il suo piano di sviluppo, ma anche a siglarlo con la Commissione europea – agli inizi di maggio – nella città tedesca di Hof. Il documento stabilisce in quali settori e in che misura l'Ungheria potrà spendere nei prossimi anni i 7.000 miliardi di fiorini a sua disposizione. Come risultato delle trattative di un'ampia contrattazione sociale sul piano di sviluppo è stata modificata di appena il 2% la struttura finanziaria interna del progetto inoltrato dal Governo a Bruxelles: prossimamente maggiori finanziamenti verranno destinati allo sviluppo delle risorse umane, alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo economico, mentre le sovvenzioni destinate al settore dei trasporti sono state ridotte dell'1% rispetto a quanto programmato in precedenza. L'Ungheria è riuscita per prima non solo a portare a termine i negoziati con la Commissione europea per il piano di sviluppo settennale: il 6 settembre il commissario europeo all'Occupazione ha firmato il quindicesimo e ultimo programma operativo in attesa di esser siglato. In tal modo l'Ungheria è stato il quarto dei 27 paesi membri cui l'esecutivo dell'Ue ha approvato tutti i programmi di sviluppo regionale e settoriale. Il governo ha deciso nell'estate del 2007 i primi interventi progettuali del Piano di Sviluppo “Nuova Ungheria”: grazie a tali interventi, previsti per il 2007-2008, sono stati avviati e potranno essere avviati progetti di sviluppo per un valore di 2.900 miliardi di fiorini, in parte attraverso tender, in parte come progetti di particolare rilievo. L'approvazione degli interventi progettuali è stata preceduta da un'ampia contrattazione sociale. Nel corso delle trattative, della durata media di tre settimane ciascuna, diverse centinaia di rappresentanti di vari organismi – municipalità, consiglio per lo sviluppo comitale e regionale, rappresentanze di interessi, organismi specialistici, di settore - hanno elaborato 1777 proposte concrete in relazione ai 65 interventi progettuali che sono stati rimessi al dibattito sociale. All'insegna della trasparenza, dell'apertura e del partenariato l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo, oltre a tutto ciò, ha curato gli accordi specialistici e di partenariato per la stesura di più di 150 bandi di concorso, per i quali sono pervenute proposte da più di 500 organizzazioni partner.

Per un sistema istituzionale più semplice, più veloce e più trasparente

Il governo – avvalendosi delle esperienze maturate negli ultimi 3 anni – chiedendo opinioni e proposte ai concorrenti e ai tender writer ha creato un sistema trasparente e più veloce, più semplice del precedente al fine di utilizzare in modo più efficace e proficuo le risorse comunitarie per lo sviluppo. Per semplificare il sistema dei tender dell'Unione europea, oltre ad aver reso più trasparente l'apparato decisionale, forse il cambiamento più significativo e più tangibile è stato l'unificazione di quasi 30 diversi metodi procedurali. Questo ha portato naturalmente ad una semplificazione: municipalità, imprese e organizzazioni civili che



intendono investire in sviluppo le risorse comunitarie possono risparmiare tempo, soldi, energia e inutile documentazione rispetto alla pratica precedentemente in uso. È stata significativamente semplificata anche l'amministrazione relativa ai pagamenti, evitando così i frequenti ritardi che caratterizzavano i pagamenti in passato.

L'Ungheria il primo paese dell'Unione europea in cui sono comparsi i nuovi tender

I primi tender dell'Unione europea per il periodo 2007-2013 sono stati pubblicati in Ungheria – primo dei 27 paesi membri – il 30 gennaio, parte di un pacchetto di concorsi, del valore di 30 miliardi di fiorini, destinati alla creazione di nuovi posti di lavoro e allo sviluppo delle imprese anche con particolare riguardo alle piccole regioni arretrate. Da allora, nell'ambito del Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria", l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo ha pubblicato 180 bandi di concorso per un valore di 1300 miliardi di fiorini. In pratica il valore totale dei concorsi banditi nel corso del primo anno del Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria" è quasi il doppio del totale dell'ammontare triennale 2004-2006 dell'intero piano di sviluppo. Tra i pacchetti di concorsi banditi entro la prima metà di dicembre quelli con un budget maggiore sono destinati alla tutela dell'ambiente (556 mld di fiorini), alle imprese (313 mld di fiorini), al settore sanitario (146 mld di fiorini) e al rinnovamento dell'istruzione (111 mld di fiorini). Naturalmente questi grandi pacchetti concorsuali tematici banditi dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo nel corso dell'ultimo anno lanciano anche un messaggio.

Per le piccole regioni più arretrate

"Non rinunciamo a nessuno": con questo slogan l'Agenzia ha avviato il complesso programma di adeguamento il cui scopo è quello di creare le condizioni per l'adeguamento delle 33 regioni più arretrate del Paese e dare la possibilità ai loro abitanti di vivere secondo gli standard europei. Prossimamente queste piccole regioni riceveranno quasi **430 miliardi di fiorini di fondi comunitari per lo sviluppo nell'ambito del Programma di Adeguamento "Nuova Ungheria"** per il miglioramento dell'occupazione e della qualità della vita dei loro abitanti, per l'incremento delle attività economiche, per lo sviluppo delle imprese operanti in loco, nonché per l'ammodernamento delle infrastrutture per la tutela dell'ambiente, per i trasporti e per le telecomunicazioni. L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo rivolge attenzione anche alla formazione dei concorrenti e alla preparazione di tali piccole regioni ad un utilizzo più efficace e proficuo delle risorse comunitarie per lo sviluppo.

La sanità in primo piano

Obiettivo fondamentale del Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria" è l'ammodernamento del sistema sanitario, nonché il miglioramento delle condizioni sanitarie della popolazione e così dell'occupabilità e della qualità della vita. All'ammodernamento delle infrastrutture sanitarie in questo periodo settennale sono stati destinati più di 311 miliardi di fiorini di fondi comunitari, mentre quasi 60 miliardi vanno alla tutela della salute e allo sviluppo delle risorse umane nel settore sanitario. Oltre a tali risorse centrali, quasi 115 miliardi di fiorini vanno in questi 7 anni all'ammodernamento sanitario grazie ai programmi operativi



regionali. Si tratta di un totale di quasi 486 miliardi di fiorini. I primi bandi nazionali per lo sviluppo del settore sanitario sono stati pubblicati nell'ambito del Programma operativo infrastrutture sociali il 30 ottobre per un valore di quasi 35 miliardi di fiorini. Piccole regioni con più di 13.500 abitanti hanno a disposizione un totale di 25 miliardi di fiorini per la creazione e lo sviluppo di centri per l'assistenza specialistica ambulatoriale. 6,4 miliardi di fiorini di fondi comunitari sono destinati allo sviluppo dei servizi ambulatoriali per assistenza ospedaliera attiva, in primo luogo chirurgia, ginecologia, medicina interna e pediatria. Tutto ciò è stato integrato dai programmi operativi regionali con bandi per un valore di 20 miliardi di fiorini destinati al finanziamento dell'assistenza di base, nonché agli ambulatori specialistici autonomi delle piccole regioni. L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo bandirà concorsi per fondi comunitari del valore di 90 miliardi di fiorini nel mese di dicembre per lo sviluppo dell'assistenza del primo e del pronto soccorso, per l'ammodernamento delle cliniche e degli ospedali principali della regione, nonché per la formazione del personale sanitario.

L'accento sulla pubblica istruzione

Un altro dei settori di punta del piano di sviluppo è l'ammodernamento dell'istruzione. A settembre sono partiti 9 programmi – per un totale di 60 miliardi di fiorini di fondi comunitari – per la creazione di una pubblica istruzione di qualità. Obiettivo di tali concorsi è il finanziamento delle riforme nel settore della pubblica istruzione, la creazione di una pubblica istruzione di qualità e la costruzione di una rete istituzionale accessibile a tutti, moderna e integrata. Ai bandi pubblicati il 4 settembre faranno seguito, nel corso dell'anno scolastico, altri 10 programmi per un totale di 107 miliardi di fiorini che mirano alla creazione delle pari opportunità, al progresso informatico e a un miglioramento qualitativo generale. I responsabili dell'amministrazione scolastica possono concorrere per ottenere i finanziamenti messi a disposizione tramite i bandi di concorso per un totale di 52 miliardi di fiorini da utilizzare per la creazione di istituzioni scolastiche moderne. Sono compresi in tale senso: la ristrutturazione, la rimozione degli ostacoli, l'ampliamento degli istituti preesistenti, nonché i sistemi per il risparmio energetico. Con un'ampia intesa civile è stato avviato anche il Programma Scolastico OLLÉ, diretto a creare campi sportivi all'interno degli istituti scolastici e palestre, nonché a coordinare i servizi necessari. A finanziare tale programma sono i concorsi banditi il 4 settembre nell'ambito del programma di rinnovamento scolastico contenuto nel Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria". A metà dicembre sono stati messi a disposizione ulteriori fondi per un valore di 24,2 miliardi di fiorini per l'incremento dell'informatica, grazie ai quali le scuole potranno procurarsi pc, pacchetti informatici ausiliari per l'insegnamento, server per migliorare il livello di raggiungibilità, schermi interattivi per una didattica basata sulla competenza, nonché strumenti adatti a sviluppare abilità peculiari degli studenti.

Istruzione superiore e R&S

I bandi di concorso per le infrastrutture e l'innovazione dell'istruzione superiore pubblicati nell'ambito del Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria" a metà ottobre si concentrano sullo sviluppo della ricerca e sull'innovazione. (All'interno del piano di sviluppo alla ricerca e all'innovazione è stato dato un peso maggiore che in precedenza: i concorrenti ungheresi potranno investire nel settore, nel corso di questi sette anni, quasi 230 miliardi di fiorini di fondi comunitari). Le micro, piccole e medie imprese ungheresi di comune accordo con i



centri di ricerca superiori possono concorrere con questo pacchetto a quasi 35 miliardi di fiorini di fondi comunitari per incrementare l'innovazione al fine di accrescere la loro competitività. A questo si aggiunge un pacchetto di concorsi per lo sviluppo dell'istruzione superiore per un ammontare di 50 miliardi di fiorini che le istituzioni per l'istruzione superiore possono destinare alla creazione e al miglioramento di edifici e laboratori per l'istruzione, alla ricerca e all'innovazione, a complessi per studenti e docenti, nonché all'incremento dei supporti informatici per la ricerca e la didattica, l'informazione e la comunicazione. Almeno il 70% dell'intero ammontare è destinato allo sviluppo dei campi scientifici afferenti alla matematica, alle scienze naturali, alla tecnologia e all'informatica.

Sovvenzioni al mercato della manodopera

Un settore da finanziare importante quanto quello dell'istruzione è il mercato del lavoro. Un progetto di particolare rilievo contribuisce all'inserimento nel mondo del lavoro dopo la maternità o l'assistenza a parenti prossimi, nonché al reinserimento dei disoccupati a lungo termine. Il punto principale di tale sovvenzione è che una parte dei contributi assistenziali e previdenziali per i meno abbienti viene finanziata dal programma. Secondo le previsioni il progetto entro il 2010 dovrebbe offrire sovvenzioni per l'occupazione di 42.000 soggetti meno abbienti e - tra il 2007 e il 2008 - tale agevolazione dovrebbe interessare 18.000 lavoratori. La somma a disposizione è di circa 43 miliardi di fiorini per il periodo 2007-2010, dei quali 18,5 sono da impiegare tra il 2007 e il 2008.

Con i fondi comunitari nell'ambito del Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria" continua il programma „Fai un passo avanti!", l'Agenzia per lo Sviluppo Nazionale mette a disposizione un totale di 10,6 miliardi di fiorini di risorse comunitarie per consentire a chi non dispone di qualifiche specialistiche di appropriarsi delle competenze più richieste nel mercato del lavoro. Al programma possono prender parte anche coloro che, pur disponendo di qualifiche specialistiche, non sono competitivi.

Risorse comunitarie per un ambiente più vivibile

Nell'ambito del Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria" nel 2007 i soggetti ungheresi hanno potuto concorrere per l'assegnazione di contributi comunitari per un valore di 556 miliardi di fiorini per far fronte ai rischi ambientali. L'importanza della tutela dell'ambiente è evidenziata dal fatto che - mentre nel I Piano Nazionale di Sviluppo la somma investita nella realizzazione di progetti di intervento nel settore ambientale era di 151 miliardi di fiorini - i finanziamenti comunitari per investimenti nello stesso settore per il periodo 2007-2013 ammontano a circa 1500 miliardi di fiorini. A metà settembre è stato pubblicato il primo pacchetto di concorsi per il miglioramento della qualità della vita: i dieci bandi pubblicati hanno messo a disposizione 342 miliardi di fiorini da utilizzare entro la fine del 2008. Più della metà di tale somma, 188 miliardi di fiorini, potrà essere investita dalle municipalità nel miglioramento delle condizioni delle condutture di scolo delle acque reflue e della loro depurazione nei comuni. L'obiettivo è che entro il 2015 la rete idrica venga ampliata dell'80% e il 100% delle acque reflue venga depurato biologicamente. In questa fase, con i programmi per il miglioramento delle acque potabili, le municipalità avranno a disposizione 56 miliardi, mentre entro il 2013 la somma sarà di 200 miliardi di fiorini. Ancora alle municipalità e agli organismi affini si rivolge il programma dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo per la gestione delle discariche coperte, mettendo a disposizione 60 miliardi di fiorini. I bandi per la tutela dell'ambiente pubblicati nel 2007 serviranno alla



protezione di specie animali e vegetali viventi in zone protette nonché al mantenimento e alla ricostruzione di orti botanici, arboreti, parchi all'interno di castelli. Le imprese, le organizzazioni non profit, le istituzioni pubbliche potranno partecipare a bandi di concorso per il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile ecocompatibile per un totale di 24 miliardi di fiorini. Più di 6 miliardi di fiorini sono destinati al miglioramento dei sistemi informatici applicati alla tutela dell'ambiente: digitalizzazione, sviluppo delle basi dati e offerta di servizi elettronici. Il pacchetto di 32 bandi per la tutela dell'ambiente pubblicato a inizio novembre è destinato a finanziare per un valore di 214 miliardi di fiorini investimenti nel settore ambientale per limitare i rischi ambientali e creare le condizioni per una vita più sana.

Aiutare anche i più piccoli nell'impresa

L'Agenzia Nazionale di Sviluppo ha avviato nel 2007 il più grande e complesso programma di sviluppo imprenditoriale della storia d'Ungheria: il Programma Imprenditoriale "Nuova Ungheria" contribuisce alla prosperità di oltre 100.000 imprese e a quella di diversi milioni di persone, tra addetti di tali strutture e loro familiari. L'obiettivo del programma è quello di migliorare i risultati economici delle piccole e medie imprese con la regolazione del contesto legislativo, con l'accesso alle fonti di finanziamento e con la cultura di impresa e lo sviluppo infrastrutturale. Il programma prevede che, con l'aiuto di complessivi 1.200 miliardi di fiorini di fondi comunitari, grazie all'uso rinnovato di fondi da restituire, **oltre 2.000 miliardi di fiorini vengano destinati fino al 2015 allo sviluppo delle imprese.** L'ampliamento delle possibilità di finanziamento delle imprese è un campo particolarmente importante; esso si realizza attraverso la costruzione del capitale, il credito, la garanzia che agevolano l'accesso concreto ai fondi e i finanziamenti a fondo perduto. A questo proposito il Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria" garantisce l'apertura di microcrediti per 82,8 miliardi di fiorini. Tra l'altro il programma sostiene lo sviluppo delle infrastrutture imprenditoriali con l'incremento dei parchi industriali, dell'incubazione, dei centri logistici e con lo sviluppo del potenziale informatico delle imprese. Nei programmi operativi regionali è stata destinata al raggiungimento di tali obiettivi una somma venti volte maggiore, oltre 34 miliardi di fiorini, di quella spesa nel periodo 2004-2006. Particolarmente importanti anche gli appalti - partiti tra i primi - per lo sviluppo della cultura di impresa e per l'innovazione.

Il turismo è importante

Il Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria" sostiene il settore turistico con fondi dieci volte maggiori rispetto al piano precedente: 300 miliardi di fiorini in tutto. All'inizio di ottobre sono stati pubblicati in tutto il paese i bandi di concorso per migliorare la capacità d'attrazione turistica. 250 progetti possono beneficiare di oltre 58 miliardi di fiorini nei seguenti settori: salute, ambiente, cultura ed enoturismo. Il pacchetto di gare d'appalto è stato integrato dai concorsi, indetti all'inizio di novembre, nel campo dello sviluppo delle strutture di accoglienza per complessivi 26 miliardi di fiorini. Anche i programmi di riabilitazione delle città, pubblicati all'inizio di dicembre, per la creazione di centri cittadini curati, di aree abitative rinnovate, di servizi collettivi moderni, contribuiscono allo sviluppo dei comuni.



Sono partiti i progetti importanti

I progressi finanziati dall'Unione europea in Ungheria non si realizzano solo attraverso i concorsi. Con l'approvazione degli interventi progettuali del 2007-2008, il governo ha anche deciso l'avvio di progetti di particolare rilievo. In un primo turno, tra i progetti di particolare rilievo, nell'estate del 2007, il governo ha proposto il finanziamento di quasi 260 progetti, per un valore di quasi 1.300 miliardi di fiorini. Tra questi interventi ci sono investimenti nazionali significativi (per esempio lo sviluppo turistico-culturale del Castello di Buda, l'ampliamento dei sotterranei del Museo di Belle Arti, l'organizzazione di Hajdúszoboszló come città termale), ci sono programmi nazionali di tipo umanistico e, inoltre, il governo ha deciso il finanziamento dei programmi di ammodernamento della rete stradale per complessivi 882 chilometri e 49,3 miliardi di fiorini. Tra questi ultimi figurano investimenti come quello per l'ammodernamento del raccordo anulare della M0 e della strada n. 4; il rinnovamento delle linee ferroviarie Szolnok-Debrecen e Budapest-Lökösháza, inoltre, più avanti avrà luogo anche l'ammodernamento della rete tranviaria di tre grandi città: Debrecen, Miskolc e Szeged. Alla fine di novembre il governo ha approvato 71 nuovi progetti di particolare rilievo. Con finanziamenti comunitari pari a quasi 135 miliardi di fiorini, tra l'altro, si può dar luogo alla costruzione e ricostruzione dei bagni termali, alla ristrutturazione dei monumenti delle città regali (királyi városok), alla realizzazione di autostrade, all'ammodernamento degli ospedali, allo sviluppo di Záhony come centro economico. Somme significative vengono stanziare per la realizzazione di una *e-administration* al fine di facilitare la vita dei cittadini.

I risultati fin qui ottenuti dal Piano di Sviluppo “Nuova Ungheria”

Nel 2007, nel quadro del Piano di Sviluppo “Nuova Ungheria”, l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo ha indetto 180 gare d'appalto per un valore di quasi 1.300 miliardi di fiorini. Sono ormai scaduti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione a 35 gare. Il numero dei **vincitori dei bandi è 2.500, mentre i finanziamenti assegnati superano la somma di 43 miliardi di fiorini**. I finanziamenti complessivi, pari a quasi 160 miliardi di fiorini, rendono possibili interventi di ammodernamento in tutto il paese. Il 30 novembre **sono scattati anche i pagamenti dei concorsi del Piano di Sviluppo “Nuova Ungheria”**: nel mese di settembre gli imprenditori che si sono aggiudicati le gare d'appalto bandite per le micro e piccole imprese per l'incremento delle tecnologie hanno presentato i primi resoconti. Secondo le aspettative dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo, nel 2007 hanno avuto luogo pagamenti per oltre 100 milioni di fiorini. Il vero dumping, in merito ai pagamenti, è atteso, naturalmente, per l'anno prossimo e per i successivi.



3. Altri Fondi Comunitari

All'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo competono altri fondi comunitari oltre a quelli del Piano Nazionale per lo Sviluppo relativi al periodo 2004-2006 e al Piano di Sviluppo "Nuova Ungheria" relativo al periodo 2007-2013.

Programmi frontaliere

In tutto, l'Ungheria prende parte a 8 programmi INTERREG la cui attuazione andrà avanti per tutto il 2008. In questo ambito il Paese può contare su oltre 17 miliardi di fiorini per i programmi che sostengono la cooperazione frontaliere. Vengono realizzati progetti come quelli relativi all'analisi delle possibilità di utilizzo di Öregvár e Újvár a Révkomárom, all'analisi delle condizioni e dell'uso sostenibile delle acque del sottosuolo lungo il confine tra Ungheria e Slovacchia, all'asfaltatura della strada che unisce Karos a Bodrogszerdahely, alla costruzione di una pista ciclabile per attraversare il valico di frontiera di Kiszombor-Csanád o alla realizzazione di una regione turistica nell'Órseg. Nel periodo compreso fra il 2007 e il 2013, l'Ungheria ha preso parte a sette programmi frontaliere nel quadro della cosiddetta Cooperazione Territoriale Europea: due transnazionali e quattro interregionali, per una cifra complessiva di 682 milioni di euro (oltre 150 miliardi di fiorini).

Finanziamenti provvisori

Nel quadro del programma di Finanziamento Provvisorio l'Ungheria si è aggiudicata, per il periodo compreso fra il 2004 e il 2006, la somma di 9 miliardi di fiorini in fondi comunitari ai quali si aggiungono 2,7 miliardi di fiorini in fondi nazionali. I progetti finanziati relativi al 2004 sono stati portati a termine. Entro il 2008 potranno essere realizzati i progetti finanziati nel 2005 come per esempio quelli finalizzati al potenziamento delle istituzioni che si occupano di sicurezza alimentare, all'ammodernamento del sistema di controllo interno delle finanze pubbliche e all'attuazione di una legge contro la discriminazione. La scadenza per la firma dei contratti relativi ai progetti del 2006 è la fine del 2008, ma nel caso di vari altri programmi (un servizio elettronico per la tutela dei consumatori; l'individuazione di soggetti sottoposti a controlli fiscali con un sistema basato sull'analisi dei rischi) già nel 2007 si sono chiusi gli appalti pubblici, sono stati firmati i contratti e i programmi sono partiti.

AEE – Il Fondo norvegese

I paesi dell'Area Economica Europea (AEE) non membri dell'Ue (Norvegia, Liechtenstein e Islanda) pagano all'Ue la loro quota di partecipazione al mercato interno. Questo contributo costituisce il fondo di sostegno del Meccanismo di Finanziamento denominato AEE. Oltre a dare tale contributo, la Norvegia fornisce anche finanziamenti in modo autonomo. L'obiettivo di questi fondi di sviluppo è di contribuire alla coesione sociale ed economica nell'AEE allargata, soprattutto nei paesi che hanno aderito nel 2004. Fondi per 135 milioni di euro sono a disposizione dell'Ungheria per il periodo compreso fra il 2004 e il 2009. L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo ha pubblicato i bandi relativi a tali fondi in tre fasi, l'elaborazione e la valutazione dei concorsi della terza fase sono ancora in corso, sono già state prese decisioni in merito al finanziamento di 12 progetti. Non ci saranno ulteriori fasi rispetto ai concorsi, nell'ambito del Fondo Norvegese AEE, nello stesso tempo, tuttavia, è



stato costituito un fondo di circa 6,5 milioni di euro per le organizzazioni della società civile ungherese. Attualmente si stanno svolgendo negoziati preliminari relativi a tale fondo.

Il Fondo Svizzero

Nel febbraio del 2006 l'Unione europea e la Svizzera hanno firmato un accordo per il quale la Confederazione Elvetica si impegna ad attribuire per 5 anni ai paesi di nuova adesione la somma di 1 miliardo di franchi svizzeri. La quota spettante all'Ungheria è di 19,7 miliardi di fiorini. Tali fondi potranno essere impiegati nella prevenzione e negli interventi necessari in caso di catastrofi naturali, nello sviluppo delle infrastrutture ambientali; nello sviluppo della sfera commerciale e in interventi volti a rendere più agevole l'accesso ai finanziamenti nel campo delle piccole e medie imprese, a ciò si aggiungono altri interventi per migliorare la situazione del settore ricerca e sviluppo e incoraggiare la crescita di quello sanitario. Il 40% dei fondi svizzeri va destinato alla regione della Pianura Settentrionale e dell'Ungheria Settentrionale. La pubblicazione dei concorsi e l'approvazione dei primi progetti di particolare rilievo sono attese per la prima metà del 2008.

Il Fondo Schengen

Il 21 dicembre 2007 l'Ungheria è entrata nello Spazio Schengen, vale a dire che sono stati soppressi i controlli alle frontiere con i paesi membri confinanti. In virtù di questi preparativi l'Unione europea ha destinato 50,6 miliardi di fiorini all'Ungheria. Di questa somma 35 miliardi sono stati destinati al Ministero della Giustizia e dell'Ordine Pubblico, 6,1 al corpo di Polizia di Frontiera e Guardia di Finanza (VPOP), 2,7 al Ministero dell'Economia e delle Comunicazioni, 4,5 all'Ufficio Centrale dei Servizi Pubblici Informatizzati, mentre al Ministero degli Esteri è stato destinato un miliardo di fiorini. Grazie a tali finanziamenti è stato ammodernato lo speciale sistema tecnico di controllo delle frontiere, sono stati ammodernati i valichi di frontiera e acquisiti gli strumenti necessari per la lotta al traffico di stupefacenti e di armi.



4. Sviluppi nel segno della trasparenza

Nel 2007 diversi interventi di ammodernamento sono stati realizzati dall'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo negli ambiti della trasparenza, dello snellimento dell'amministrazione pubblica e della lotta alla corruzione.

È stato rinnovato il sito web

Nel segno dell'ammodernamento dell'informazione, della trasparenza e dell'omogeneità, a beneficio del pubblico nel luglio del 2007 l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo ha rinnovato il suo sito web che ormai è una fonte primaria e centrale di informazioni sui bandi di concorso comunitari. Il prospetto informativo sui bandi di concorso consultabile sul sito www.nfu.hu è unico nell'Unione europea. I concorrenti possono visitare la pagina che valuta i loro concorsi e possono seguirne l'iter nel sistema. L'obiettivo di questi ammodernamenti è anche di dar modo ai concorrenti di occuparsi delle loro pratiche via internet, senza dover stampare e firmare i documenti.

Sportello unico clienti

Per un'informazione più efficace a beneficio del pubblico nel 2007 l'Agenzia ha introdotto uno sportello unico per i clienti, in modo tale che gli uffici per il pubblico delle organizzazioni che collaborano alla gestione dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo e dei concorsi siano raggiungibili contattando un unico numero di telefono e un unico indirizzo di posta elettronica (40/638 638, nfu@meh.hu).

Lotta alla corruzione

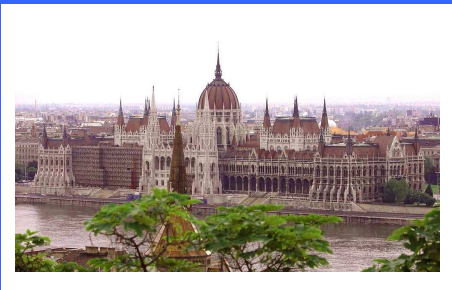
Nella seconda metà del 2007 è stata più volte data notizia di irregolarità verificatesi nell'uso dei fondi comunitari che lasciavano supporre casi di corruzione. A tutto ciò risponde il nuovo servizio dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo, il cui sito è www.anti-lop.hu con l'obiettivo di dare un contributo all'uso regolare e trasparente dei fondi dell'Unione europea ed esaminare eventuali casi di irregolarità nell'interesse comune. Attraverso questa pagina internet tutti hanno la possibilità di segnalare irregolarità nell'uso dei fondi e di essere informati sui provvedimenti presi. Tra l'altro, nei primi 9 mesi del 2007, l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo, ha segnalato alla sede ungherese dell'Ufficio Europeo di Lotta Antifrode (OLAF) 46 casi di irregolarità riguardanti cifre al di sopra dei 10.000 euro. In 29 casi questi esami hanno accertato avvenute irregolarità. L'epilogo di questi casi è stato che l'Agenzia ha disposto, per la fine di settembre, la restituzione di una somma pari a 780 milioni di fiorini. Dei 46 casi esaminati dall'OLAF, 13 sono risultati regolari, 4 invece sono ancora oggetto d'esame.

Legge sull'incompatibilità

Nell'ultima seduta di dicembre il Parlamento ha approvato la legge sul conflitto d'interessi. In virtù delle nuove disposizioni i soggetti dotati di potere decisionale o i loro congiunti non possono essere contemporaneamente beneficiari dei fondi. L'effetto della legge si estende ai fondi non normativi nazionali, comunitari e anche ai programmi finanziati sulla base di accordi internazionali, con o senza concorsi. La legge si riferisce anche a coloro che svolgono un lavoro preliminare alle decisioni, a quelli che prendono le decisioni, ai dirigenti statali e ai funzionari eletti.



**Istituto nazionale per il
Commercio Estero (I.C.E.)**



ICE Budapest

East-West Business Center
1088 Budapest, Rákóczi út 1-3
tel.: +36-1/266-7555
fax: +36-1/266-0171
e-mail: budapest.budapest@ice.it
Web: www.ice.gov.it/estero2/budapest/default2.htm